



Gammazita, i volontari del Castello Ursino «Fascino e risorse, da vivere intensamente»

[LUISA SANTANGELO \(//MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/LUISA-SANTANGELO/\)](http://MERIDIONNEWS.IT/AUTORI/LUISA-SANTANGELO/)

| 19 AGOSTO 2014

COSTUME E SOCIETÀ (/categorie/costume-e-societa/) – Un'oasi colorata in piazza Federico di Svevia, coi vasi pieni di mais, melanzane e zucchine al posto delle automobili. È il frutto del lavoro dell'associazione culturale etnea che, dal 12 maggio 2013, ha trasformato una piccola bottega in un luogo d'aggregazione per adulti e bambini, con un calendario denso di eventi e appuntamenti. Tra i quali, dal 19 al 21 settembre, Ursino buskers, il primo festival catanese degli artisti di strada

Piazza Federico di Svevia, vista Castello Ursino. Due giovani passano in motorino davanti a una bottega aperta: «Che cosa vendete?», domandano, in dialetto, a un ragazzo che sta sistemando alcune sedie davanti all'ingresso. «Siamo un'associazione culturale», risponde quello. «Ah, ho capito», replica il conducente del ciclomotore, e va via accelerando. Il ragazzo che aggiusta le poltroncine sorride: «A poco a poco, ci facciamo conoscere».

Lui è **Daniele Cavallaro**, ha **31 anni**, ed è uno dei fondatori di ***Gammazita*** (<http://ctzen.it/2014/08/08/ursino-buskers-festival-delle-arti-di-strada-unoccasione-per-riqualificare-il-quartiere/>), nato come un centro sociale il **12 maggio 2013** e da **pochi mesi** entrato a far parte del **circuito *Arci*** (<http://www.arci.it/>). «Il posto è piccolo, d'affitto paghiamo circa **300 euro al mese**, ma lo abbiamo trovato in condizioni pietose e lo abbiamo risistemato», racconta Cavallaro, mentre mostra le porte ricoperte di carta da fumetti e le pareti piene degli scatti del **non-concorso fotografico *Catania abbandonata*** (<http://ctzen.it/2014/04/18/cataniaabbandonata-il-non-concorsofotografare-la-citta-diversa-dallimmaginario/>), lanciato lo scorso aprile per raccontare gli spazi cittadini abbandonati e inutilizzati. La sede di Gammazita si riconosce da lontano, basta guardare la piazzetta che, tra il Castello Ursino e **via san Sebastiano**, una volta era un parcheggio abusivo e adesso è delimitata da vasi colorati dentro i quali crescono **mais, zucchine e melanzane**. «Questo è un quartiere dinamico e fortemente contaminato: **accanto ai cittadini catanesi che vivono qui da generazioni ci sono gli studenti fuori sede e gli immigrati**, si respira un'aria di forte apertura, anche se la vita qui non è facile».

La circoscrizione è la prima, gli **Archi della marina** sono a due passi, così come l'anello di **via Plebiscito**: «Prendiamo il nome dal **pozzo di Gammazita**, che è qui in **via san Calogero**: i residenti del palazzo ci danno le chiavi, noi ogni domenica facciamo le visite guidate e lo facciamo conoscere». Perché altrimenti rimarrebbe chiuso, parte di quel patrimonio archeologico nascosto ai turisti tanto quanto ai cittadini etnei (<http://ctzen.it/2014/04/18/i-beni-archeologici-di-catania-in-una-mappa-il-tesoro-che-abbiamo-e-non-conosciamo/>). «Il fatto è che la gente viene in questa zona per mangiare, perché ci sono le trattorie di carne di cavallo, se ci fosse il Castello Ursino oppure no sarebbe uguale, **non se ne accorgerebbe nessuno** sostiene Daniele Cavallaro. Noi, invece, vogliamo cambiare le cose, vogliamo che quest'area venga vissuta grazie a tutte le potenzialità che ha».

Per questo, hanno creato un punto d'aggregazione per adulti e bambini: «Il lunedì sera facciamo un'arena gratuita, il fine settimana le serate con la **musica dal vivo** e i **dj set** e in generale tutti i giorni c'è qualcosa di diverso». Corsi di lingua al prezzo popolare di **cinque euro a lezione** («L'anno scorso abbiamo fatto francese e tedesco, per esempio»), scuola di percussioni e di samba, giocoleria, meditazione. Una locandina attaccata all'ingresso recita: «**Corso base di didgeridoo**». «È uno strumento a fiato australiano», spiega Cavallaro. «Poi abbiamo una **piattaforma di bookcrossing perenne**: vieni, prendi un libro dalla nostra libreria, ne lasci un altro se vuoi oppure no, e va bene così».

«All'inizio ricorda Daniele riempire il calendario era difficile, adesso abbiamo il problema opposto». E nella lista degli appuntamenti, il più importante è certamente **Ursino buskers, il festival delle arti di strada che si aprirà il 19 settembre** (<http://ctzen.it/2014/08/08/ursino-buskers-festival-delle-arti-di-strada-unoccasione-per->

riqualificare-il-quartiere/), che Gammazita ha ideato e per il quale sta cercando finanziamenti: «**Ci rispondono artisti straordinari, verranno da ogni parte del mondo**, alcuni stanno anticipando i soldi dei biglietti aerei solo perché noi abbiamo spiegato il nostro progetto e li abbiamo convinti».

A essersi fatti convincere da Gammazita sono anche i bambini del rione: «**Qui ci danno la CocaCola col ghiaccio e la cannuccia**, e anche i succhi di frutta», si affrettano a spiegare **Gabriele, Gabriel e Manuel**, età compresa tra i nove e i dieci anni. Giocano con gli strumenti musicali dell'associazione, ma alle otto di sera devono essere a casa. «I genitori sono contenti che veniamo qua, così sanno che facciamo», dicono. Vanno a imparare a suonare le percussioni al Castello, quando c'è una bella giornata. «Anche se a me lo sport che mi piace di più è giocare a pallone», dice **Jonatan**, stessa età degli altri, pantaloncini e bicchiere di CocaCola in mano. «Io qua ci vengo assai», spiega.

«Non sapevamo che strada avrebbe preso questo progetto», afferma **Giorgia Picone, 34 anni**, un'altra dei gestori dell'associazione culturale. «Molti di noi, adesso, hanno praticamente rinunciato ai loro lavori fissi per Gammazita (<https://www.facebook.com/pages/Gammazita/560285550660492>) dichiara. Ciò che stiamo tentando di fare è rendere questa la nostra attività principale, perché **è la continuità sul territorio che produce cambiamenti**».

Commenti

Accedi o Registrati (/login/) per lasciare un commento.

[Contatti \(//meridionews.it/chi-siamo/\)](http://meridionews.it/chi-siamo/) | [Pubblicità](mailto:commerciale@meridionews.it)
(<mailto:commerciale@meridionews.it>)

MeridioNews è una testata registrata presso il Tribunale di Catania n. 18/2014

Direttore responsabile: Luigi D'Angelo

Editore: Diversi Servizi Integrati Soc. Coop. Sociale